

I NUOVI VOUCHER

Dal 10 luglio scorso è possibile utilizzare nuovi strumenti per il lavoro occasionale gestiti dall'Inps: Libretto famiglia e Contratto di prestazione occasionale

Carla Panizza
responsabile centro studi Manageritalia

SI TRATTA di prestazioni professionali che possono essere fornite da persone che desiderano intraprendere attività lavorative in modo sporadico e saltuario.

L'art. 54-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, introdotto in sede di conversione dalla legge 96 del 21 giugno 2017 (*Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 23 giugno 2017), ne ha disciplinato il funzionamento. Chi ha acquistato i vecchi voucher entro il 17 marzo scorso (data di cancellazione) potrà spenderli fino al 31 dicembre seguendo le vecchie regole e con i limiti previsti dal Jobs act. Al tempo stesso, però, potrà anche registrarsi online per attivare i nuovi strumenti e utilizzarli per il pagamento delle prestazioni di lavoro accessorio.

Né la legge né la circolare 107 dell'Inps vietano espressamente il cumulo tra vecchi tagliandi e nuovi strumenti, pertanto ognuno di questi resta soggetto ai rispettivi limiti (massimo 7.000 euro per chi riceve i vecchi ticket; massimo 5.000 euro per chi viene pagato con i nuovi) e alle rispettive procedure. Libretto famiglia e Contratto di prestazione occasionale si riferiscono a diverse categorie di datori di lavoro, presentano profili di

specificità in relazione all'oggetto della prestazione, alla misura minima dei compensi e dei connessi diritti di contribuzione sociale obbligatoria, nonché alle modalità di assolvimento degli adempimenti informativi verso l'Inps.

Con la circolare 107 del 2017 l'Istituto ha fornito le indicazioni operative per la gestione della piattaforma informatica dedicata alle prestazioni di lavoro occasionale, operativa dal 10 luglio 2017 e fruibile attraverso l'accesso al sito internet dell'Istituto.

La procedura di gestione di tali prestazioni discontinue ed episodiche, che appare forse un po' troppo burocratica e per la quale occorrerà prenderne dimestichezza, è in parte coincidente per i soggetti privati e per le imprese. L'acquisto dei buoni lavoro è più oneroso rispetto a quello dei vecchi voucher, con l'obiettivo dichiarato di garantire a questi lavoratori maggiori tutele previdenziali.

Importi: limiti economici

I limiti economici, stabiliti con riferimento a ciascun anno civile, sono 5.000 euro netti per ciascun prestatore, con riferimento alla totalità degli utilizzatori; 5.000 euro netti per ciascun utilizzatore, con



riferimento alla totalità dei prestatori; 2.500 euro netti per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore in favore del medesimo utilizzatore.

Modalità e valore delle prestazioni

Il *Libretto famiglia* (Lf) è riservato agli utilizzatori privati per lavori domestici, di giardinaggio, di pulizia o manutenzione, di assistenza domiciliare a bambini e persone anziane, ammalate o con disabilità, di insegnamento privato supplementare. Il valore nominale è di 10 euro e comprende i contributi e al prestatore d'opera andranno 8 euro netti. Poi, 1,65 euro sono per la contribuzione pensionistica alla gestio-

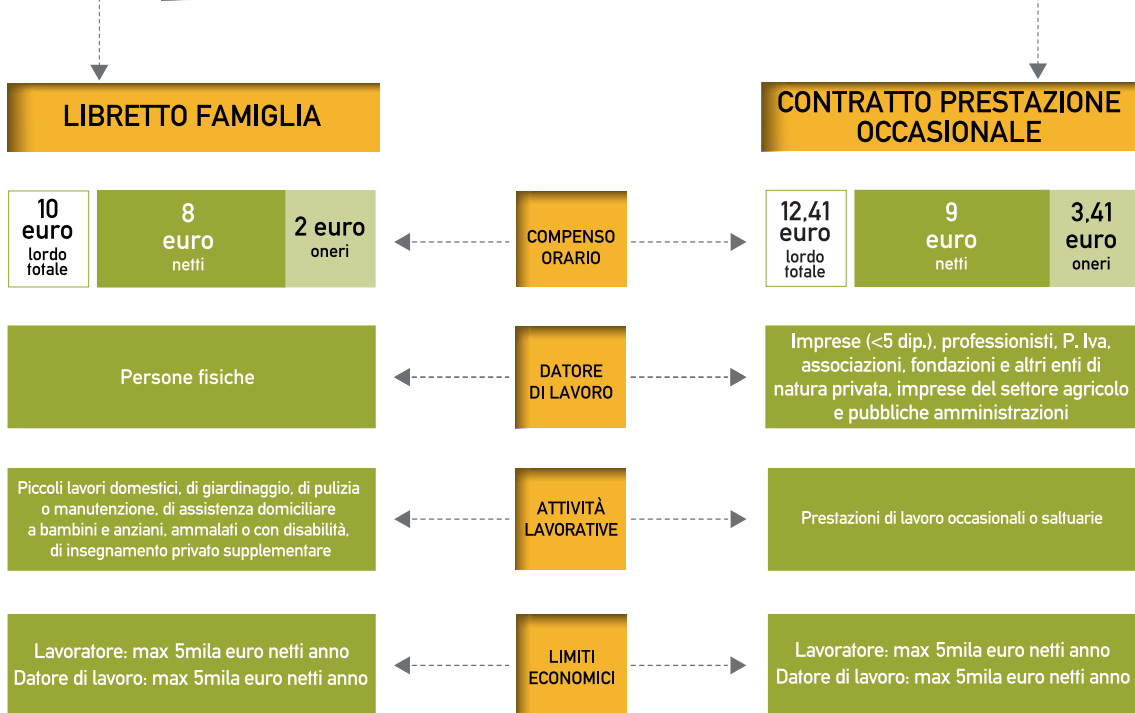
ne separata Inps; 0,25 euro per il premio assicurativo Inail e 0,10 euro per il finanziamento degli oneri di gestione. La comunicazione di svolgimento della prestazione lavorativa da parte del datore di lavoro dovrà avvenire entro il giorno 3 del mese successivo.

Il *Contratto di prestazione occasionale* (Cpo) è destinato invece a imprese fino a 5 dipendenti, a profes-

sionisti, lavoratori autonomi, associazioni, fondazioni e altri enti di natura privata, imprese del settore agricolo e pubbliche amministrazioni.

Il valore nominale orario di 9 euro del buono erogato da imprese, professionisti e amministrazioni pubbliche ai prestatori di lavoro occasionale è al netto dei contributi che, in misura pari a 3,41 euro, sono posti a carico dell'utilizzatore, 2,97 euro per la gestione separata Inps, 0,32 euro a favore dell'Inail, 0,12 euro per spese di gestione, per un costo totale di 12,41 euro. Nel caso di imprese vengono fissati quindi il minimo salariale di 9 euro, ma anche un compenso minimo giornaliero (36 euro). Non si può pagare

MODALITÀ E VALORE DELLE PRESTAZIONI



con Cpo un lavoratore che fino a sei mesi prima ha avuto un contratto con la stessa azienda. La comunicazione di svolgimento della prestazione lavorativa da parte del datore di lavoro dovrà essere preventiva e avvenire entro 60 minuti prima dell'inizio. Prevista la possibilità di revoca entro 3 giorni da parte del datore di lavoro, in caso di disguido prevale la conferma del lavoratore. Al lavoratore spetterà decidere come ricevere il compenso. Può farselo accreditare su un conto corrente fornendo l'Iban o su un libretto postale o farselo accreditare su una carta di credito abilitata. Può scegliere anche un bonifico domiciliato da riscuotere agli sportelli postali.

Tutto passa dall'Inps, pagamenti compresi

Non si compra più il buono cartaceo in tabaccheria. Il datore di lavoro verserà con un F24 una somma nelle casse dell'Inps e avrà un conto da cui provvederà a pagare le

prestazioni entro il giorno 15 del mese successivo. Quindi, se emetto un voucher per un giardiniere ad agosto, ho tempo fino al 15 settembre per saldare il conto. Di fatto, quindi, l'Inps terrà le fila dei flussi di informazioni sulle prestazioni, che devono essere comunicate dal datore di lavoro all'Istituto, e dei relativi pagamenti. Le famiglie possono alimentare il conto con versamenti pari alla somma minima del voucher, quindi 10 euro o multipli (20, 30, 40 euro ecc.).

È previsto un limite di durata pari a 280 ore nell'arco dello stesso anno civile altrimenti scatta la trasformazione in contratto a tempo indeterminato. Le mancate comunicazioni all'Inps sono sanzionate con multe da 500 a 2.500 euro per ogni prestazione dimenticata.

Maggiori tutele per i lavoratori

Nelle intenzioni del legislatore la riorganizzazione dei buoni lavoro dovrebbe risolvere le numerose criticità emerse in questi anni nell'utilizzo del lavoro accessorio che aveva funzione di contrasto al lavoro nero, specialmente per prestazioni di breve durata, difficilmente riconducibili alle altre tipologie contrattuali vigenti. I 140 milioni di voucher venduti nel 2016, di cui circa la metà nel settore dell'edilizia, ne evidenziano una grande diffusione anche se in realtà le ore di lavoro pagate con i buoni sono solo l'1% di quelle complessive fatte nel Paese.

Si spera che questi nuovi voucher rispondano adeguatamente alle esigenze di flessibilità e accessibilità del lavoro sentite da imprese, professionisti e privati cittadini.

Come attivare la procedura

Sia gli utilizzatori che i prestatori devono preventivamente registrarsi al servizio dedicato alle prestazioni occasionali attraverso il portale dell'Inps seguendo le indicazioni riportate nella Guida operativa per la registrazione o avvalendosi dei servizi di contact center messi a disposizione dall'Istituto.

Il contact center, al numero 803164, fornisce le informazioni riguardo le caratteristiche della nuova disciplina contrattuale e ai suoi profili applicativi ed effettua, su richiesta dei datori di lavoro e dei lavoratori, gli adempimenti di registrazione sulla nuova procedura.

Nei primi 45 giorni di funzionamento, attraverso la piattaforma, si sono registrati:

- 3.998 datori di lavoro che utilizzeranno il Libretto famiglia;
- 12.252 datori di lavoro che impiegheranno prestatori di lavoro sulla base dello schema previsto dal Contratto di prestazione occasionale;
- 10.776 lavoratori disponibili a operare nelle forme del lavoro occasionale.

I versamenti degli utilizzatori hanno superato l'importo di 4 milioni di euro. ■

APPROFONDIMENTI

Legge 21 giugno 2017, n. 96

 <http://bit.ly/dir9-17-11>

Circolare Inps n. 107 del 2017

 <http://bit.ly/dir9-17-12>


Libretto famiglia

 <http://bit.ly/dir9-17-13>

Contratto di prestazione occasionale

 <http://bit.ly/dir9-17-14>

Guida operativa per la registrazione

 <http://bit.ly/dir9-17-15>